

RdC: CRITERI DI ACCESSO

ISEE	9.360
Val altri immobili	30.000
Patrimonio mobiliare netto: 6mila, 8mila, 10mila eur	maggiorata di 5000 per disabile
Reddito familiare	9.360 E (per i proprietari: 6000 E) per scala di equivalenza
Beneficio: sostegno al reddito	500 euro/mese (6000 euro/anno) per scala di equivalenza
sostegno all'affitto	280 E/mese (3360 E/anno); con mutuo il sostegno casa è 150 E/mese (1800 E/anno).
Pensione di Cittadinanza	630 E/mese (7560 E/anno) per scala di equivalenza + sostegno affitto 150 E/mese (1800 E/anno)
scala equivalenza	1 per il primo componente +0,4 per i componenti aggiuntivi adulti + 0,2 per i minori max fattore di scala familiare 2.1
beneficio max RdC:	(6000*ScalaEquiva)+3600 = 15.960
Beneficio medio nucleo	500 euro (circa)
beneficiari nuclei	1.437.000
beneficiari persone	4.559.579
costo incluso stranieri	8.526.606.259
beneficiari nuclei netto non lungo soggiornanti (< 5 anni)	1.375.085
beneficiari persone netto non lungo soggiornanti	4.348.484
costo totale (solo con stranieri lungo soggiornanti, almeno 5 anni)	8.146.548.373

Partendo dal 1 Aprile, spesa totale: 6.110.661.280

a cui vanno aggiunte risorse per tenere in piedi, come da norma in bilancio, la copertura per i beneficiari REI, nei primi 3 mesi del 2019, per un massimo di 550 milioni di euro potenziali. Non essendo tuttavia la platea REI al 100%, si può scendere fino a 400 milioni, e quindi il totale che serve è circa

6.5 miliardi dal 1 aprile.

Reddito di Cittadinanza e Pensione di Cittadinanza - distribuzione

Reddito di Cittadinanza – scala di equivalenza

nucleo	integrazione reddito	contributo affitto	totale	scala (max 2,1)
1 componente	500	280	780	1
1 adulto, 1 minorenni	600	280	880	1.2
2 componenti adulti	700	280	980	1.4
1 adulto, 2 minorenni	700	280	980	1.4
2 adulti, 1 minorenni	800	280	1080	1.6
3 adulti	900	280	1180	1.8
1 adulto, 3 minorenni	800	280	1080	1.6
2 adulti, 2 minorenni	900	280	1180	1.8
3 adulti, 1 minorenni	1000	280	1280	2
4 adulti	1050	280	1330	2.1
2 adulti, 3 minorenni	1000	280	1280	2
3 adulti, 2 minorenni	1050	280	1330	2.1
Pensione di Cittadinanza	integrazione reddito	contributo affitto	totale	scala (max 2,1)
1 componente +65 anni senza casa	630	150	780	
2 componenti +65 anni	882	150	1032	1.4

Posizione prime 6 regioni per numeri assoluti di nuclei beneficiari	
1	Campania
2	Sicilia
3	Lazio
4	Lombardia
5	Puglia
6	Piemonte

	percentuali nuclei beneficiari
centro nord	47%
sud isole	53%

n. componenti	Nuclei Beneficiari in Percentuali
1	27%
2	18%
3	23%
4	21%
5	16%

RdC: OFFERTA CONGRUA, E CONDIZIONALITÀ

Offerta di lavoro. Primo Ciclo (1° mese – 18° mese)

	1 offerta lavoro	2 offerta lavoro	3 offerta lavoro
Distanza in Km	100 km	250 km	Italia
Tempo	Entro i primi 6 mesi di fruizione del RdC	Tra il 6°-12° mese di fruizione del RdC	Dopo 12° mese di fruizione di RdC (se beneficiario in nuclei familiari senza minori e senza disabili)

Passati 12 mesi, senza nessuna offerta di lavoro, la prima offerta può arrivare dentro 250 km.

Nel secondo ciclo di reddito di cittadinanza (dal 19° al 36° mese), tutti, **anche con figli minori devono accettare l'offerta di lavoro su tutto il territorio nazionale**, pena la decadenza del beneficio

Con la decadenza del beneficio, si rimane fuori per 18 mesi, e solo dopo 18 mesi si può ri-accedere.

Testo dell'articolo in norma

1) accettare almeno una di tre offerte di lavoro congrue, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, come integrato al comma 9.

1. La congruità dell'offerta di lavoro di cui al comma 8 è definita anche con riferimento alla durata di fruizione del beneficio del Rdc. In particolare, è definita congrua un'offerta:

a) indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare, entro cento chilometri di distanza dalla residenza del beneficiario nei primi sei mesi di fruizione del beneficio, ovvero entro duecentocinquanta chilometri di distanza oltre il sesto mese di fruizione del beneficio;

b) esclusivamente nel caso in cui nel nucleo familiare non siano presenti componenti di minore età ovvero componenti con disabilità, come definita a fini ISEE, ovunque nel territorio italiano dopo dodici mesi di fruizione del beneficio; in tal caso, il beneficiario del Rdc che accetta l'offerta, continua a percepire il beneficio economico del Rdc per i successivi tre mesi dall'inizio del nuovo impiego, a titolo di compensazione per le spese di trasferimento sostenute.

RdC: SPESA

Tabella 1 - beneficiari e spesa

Numero componenti nel nucleo	Numero nuclei beneficiari (migliaia)	Risorse (milioni di euro)
1	387	1.642
2	253	1.407
3	310	2.041
4	289	2.017
5 o più	198	1.419
Totale	1.437	8.526

Non tutti gli stranieri hanno però diritto al beneficio. In particolare, si può stimare sulla base dei dati sulla cittadinanza degli stranieri e della quota di titolari di permessi di soggiorno di lungo periodo, che la quota di stranieri non in possesso dei requisiti di residenza e soggiorno sia pari ad almeno il Poiché la spesa

Tabella 2 (-24% stranieri non lungo soggiornanti)

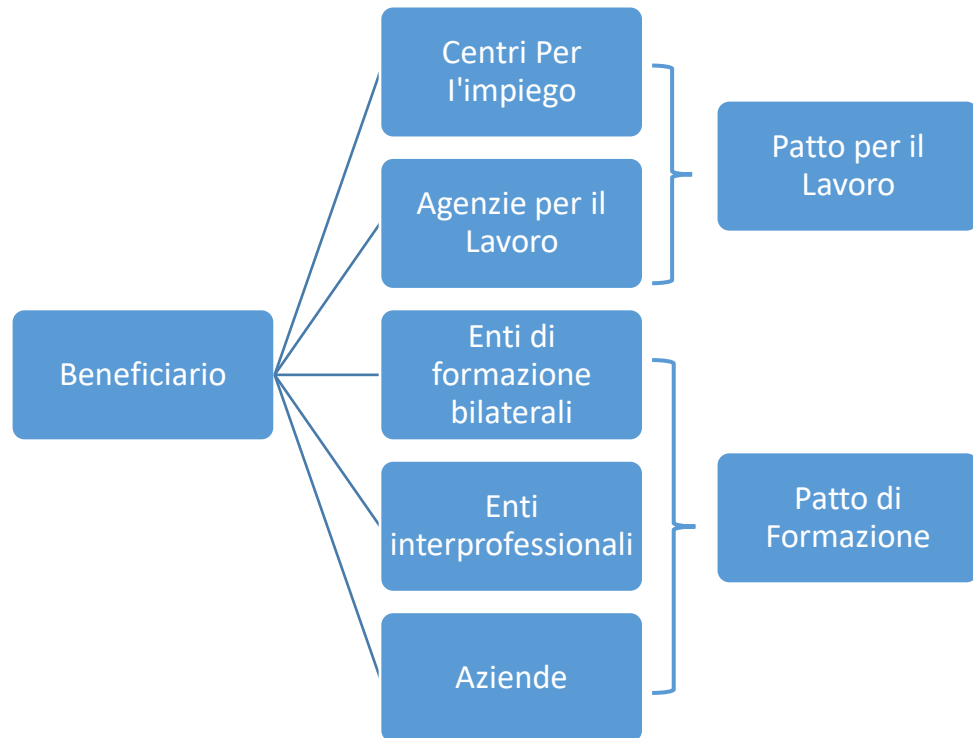
	Numero nuclei beneficiari (migliaia)	Risorse (milioni di euro)
Popolazione complessiva (A)	1.437	8.526
Nuclei di soli stranieri (B)	259	1.585
Stima nuclei di stranieri non eleggibili ($C=0,24*B$)	62	380
Totale (A-C)	1.375	8.146

Tabella 3 – Risorse complessive necessarie per l'erogazione del Rdc e della Pensione di cittadinanza (in milioni di euro)

	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa per il beneficio economico del Rdc e della Pensione di cittadinanza	6.110	7.755	8.017	7.841	7.841

STRUTTURA DI ACCESSO, INCENTIVI E GESTIONE del RdC

Il programma del RdC è gestito da una **pluralità di soggetti**: Centri per l'impiego (CPI) e Agenzie per il Lavoro (ApL) che stipulano il **Patto per il Lavoro** con il beneficiario, gli Enti di formazione bilaterale e gli enti interprofessionali che stipulano il **Patto di Formazione** con il beneficiario. **Anche le aziende** possono accedere al programma in due modi: offrendo lavoro e accedendo agli incentivi, e stipulando un **Patto di Formazione** e offrendo formazione al beneficiario in cambio di incentivi. Alti soggetti potranno in futuro accedere al programma nelle medesime modalità. Il beneficiario stipula il Patto per il Lavoro sia con il CPI che con ApL, e si rivolgerà **al primo che gli offre lavoro o formazione**.



INCENTIVI:

AZIENDE: Ottengono un contributo pari alla differenza tra **18 mesi** (1 ciclo di RdC) e i mesi già usufruiti dal beneficiario (B). Aumentato di 1 mese in caso di soggetti vulnerabili. Comunque non inferiore a 5 mesi. 6 mesi in caso di soggetti assunti vulnerabili (donne e disoccupati lunga durata). **SE L'IMPRESA STIPULA UN PATTO di FORMAZIONE CON B, CON IL QUALE GARANTISCE 100 ORE DI FORMAZIONE, IL CONTRIBUTO PER L'AZIENDA RADDOPPIA.** Massimo beneficio mensile 780 euro.

ENTI DI FORMAZIONE BILATERALE/ENTI INTERPROFESSIONALI: Se prendono un B. per formazione gratuita, stipulando un **PATTO DI FORMAZIONE**, per **svolgere un corso di formazione professionale**, alla fine del quale il beneficiario ottiene un lavoro, coerente con il profilo formativo, gli ENTI ottengono un contributo pari alla metà della differenza tra **18 mesi**, e i mesi già usufruiti. Aumentato di 1 in caso di soggetti vulnerabili. Comunque non inferiore a 5 mesi. 6 mesi in caso di soggetti assunti vulnerabili. **L'altra metà va all'azienda che assume il beneficiario.**

AGENZIE PER IL LAVORO: se favoriscono l'assunzione di un beneficiario di RdC presso una azienda, **accedono ad un contributo pari alla metà della differenza** tra **18 mesi** e i mesi già usufruiti dal beneficiario. Aumentato di 1 in caso di soggetti vulnerabili. Comunque non inferiore a 5 mesi. 6 mesi in caso di soggetti assunti vulnerabili (donne e disoccupati lunga durata). **L'altra metà va all'azienda che assume il beneficiario.** In questo caso l'azienda ottiene anche un **voucher formativo di 100 ore** gratuito di formazione per la propria azienda.

CENTRI PER L'IMPIEGO: un operatore del CPI (**navigator**) seguirà un disoccupato, e prende un **premio salariale** al suo inserimento nel Mercato del lavoro, **pari ad un quinto del RdC del disoccupato**. Il **direttore** del CPI ha una parte di salario fisso e una variabile. **La parte variabile è legata alla performance del CPI** in termini di allocazione di disoccupati. I direttori dei CPI ruotano ogni 4 anni verso un altro CPI nei limiti di 80 KM. Oltre 80 km la rotazione è su base volontaria e incentivata.

